



COMUNE DI CINISELLO BALSAMO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16.10.2024

SEDUTA STRAORDINARIA

Trascrizione di seduta QUESTION TIME

INDICE DEGLI ARGOMENTI DISCUSSI

PUNTO N. 1	BOSCO BLU E DIDATTICA OUTDOOR.....	.3
PUNTO N. 2	COMMERCIO.....	.6
PUNTO N. 3	NEW GENERATION HOUSING.....	.8
PUNTO N. 4	VOLUMETRIE GRUGNOTORTO.....	.9
PUNTO N. 5	RIORGANIZZAZIONE MERCATI COMUNALI.....	11
PUNTO N. 6	PROGETTO CORNAGGIA.....	13
PUNTO N. 7	PROGETTO ENTANGLED.....	16
PUNTO N. 8	ESTERNALIZZAZIONE UFFICIO STAMPA.....	19
PUNTO N. 9	MANUTENZIONE PARCO CANADA.....	21
PUNTO N. 10	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE VIA ADLER BRANCALEONE.....	21

PRESIDENTE:

Chiedo al dottor Andrea Bongini, gentilmente di procedere con l'appello.

Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.

Sindaco	GHILARDI Giacomo	Entra dopo appello
CONSIGLIERE	AUSILIO Giuseppe	PRESENTE
CONSIGLIERA	TALLAWI Issa	PRESENTE
CONSIGLIERA	BRUNETTI Consolata	PRESENTE
CONSIGLIERE	SALERNO Antonio Franco	PRESENTE
CONSIGLIERA	DESIMONE Jessica	ASSENTE
CONSIGLIERE	PALMERINI Stefano	ASSENTE
CONSIGLIERE	MERONI Augusto	PRESENTE
CONSIGLIERE	GHEZZI Luca	Entra dopo appello
CONSIGLIERE	TARANTOLA Marco	PRESENTE
CONSIGLIERA	MORABITO Mariarita	PRESENTE
CONSIGLIERE	GALLI Alberto Ambrogio	ASSENTE
CONSIGLIERA	SCEBBA Sara Alice	PRESENTE
CONSIGLIERA	GOBBI Paola	PRESENTE
CONSIGLIERE	AMARITI Alberto	ASSENTE
CONSIGLIERE	GATTO Sabrina Maria	ASSENTE
CONSIGLIERA	DAMBRA Scelza	PRESENTE
CONSIGLIERE	COLOSIMO Maurizio	ASSENTE
CONSIGLIERE	IELMINI Filippo	Entra dopo appello
CONSIGLIERE	CORRENTI Carmelo	Entra dopo appello
CONSIGLIERE	STICCO Massimiliano	ASSENTE
CONSIGLIERE	MINUTILLI Michele	ASSENTE
CONSIGLIERA	PALMITESSA Miriam	ASSENTE
CONSIGLIERE	DI LAURO Angelo Antonio	PRESENTE
CONSIGLIERE	PREGNOLATO Mario	PRESENTE

Presenti: 12

Assenti: 13

SEGRETARIO GENERALE:

C'è il numero legale perché per questa Seduta è prevista la presenza di almeno un terzo dei Consiglieri assegnati escludendo dal computo il Sindaco, quindi, otto e siete in dodici.

PRESIDENTE:

Grazie dottor Bongini. Avendo il numero legale possiamo iniziare i lavori e prima di farlo ascoltiamo l'Inno Nazionale. Grazie, ci alziamo.

(L'Aula, in piedi, ascolta l'Inno Nazionale)

PRESIDENTE:

È arrivato anche il consigliere Ghezzi, quindi, 13 presenti e 12 assenti.

È presente anche il consigliere Correnti, quindi, 14 presenti.

È la prima volta che ci mettiamo di fronte alla nuova proposta di Question Time, ricordo solo che il Consigliere, così com'è stato messo nell'ordine di convocazione, partirà, avrà cinque minuti a disposizione per parlare del Question Time, a sua volta l'Assessore di competenza risponderà e avrà massimo dieci minuti a disposizione.

A quel punto il Consigliere avrà una replica massima di due minuti.

Direi d'iniziare la prima interrogazione di Question Time proposta dal Vicepresidente Morabito Mariarita: "Bosco Blu e Didattica Outdoor".

PUNTO N. 1 BOSCO BLU E DIDATTICA OUTDOOR.

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: "*Bosco Blu e Didattica Outdoor*".

CONSIGLIERA MORABITO:

Quest'interrogazione di Question Time riguarda proprio il Bosco Blu e la Didattica Outdoor. Non è la prima interrogazione, la prima domanda che faccio agli Assessori competenti, pertanto ho inteso riproporla durante la Seduta di Question Time.

Dite che nelle interrogazioni precedenti che ho fatto nel 2024 è stato fatto un solo sfalcio nell'erba, di fatto, poi in seguito, probabilmente, a qualche post di denuncia social, ne avete e fatto un secondo il 17 luglio.

Dite anche che tra maggio e giugno sono saltate undici prenotazioni da parte delle Scuole, mentre altre due erano saltate a luglio, questo vuol dire che il solo taglio programmato ad aprile non è sufficiente per garantire l'uso del Bosco Blu alle Scuole che lo chiedono nel periodo dell'anno in cui dovrebbe, invece, essere più utilizzato considerando il bel tempo.

Dite anche che il totale prenotazioni sono state 19, 13 sono saltate, di conseguenza le Scuole e i cittadini hanno potuto usare il Bosco per la Didattica Outdoor solo 6 volte in un intero anno scolastico. Dite anche che la Scuola paritaria Cornelio, a cui è stata affidata la gestione del Bosco Blu, che ricordo essere un Parco pubblico, l'ha tenuto per sé, il lunedì e il giovedì di tutte le settimane, ma con quella boscaglia non credo che vi abbiano potuto mettere piede neanche loro.

Dal 18 giugno che ho fatto un'interrogazione, l'assessora Fumagalli mi ha inviato la risposta il primo agosto di una nota, quindi, mi ha inviato una nota firmata dal Dirigente, quindi, quello che chiedo è come fa, assessora Fumagalli? La risposta era stata stilata da un tecnico, lei l'ha tenuta da parte per sedici giorni, senza contare anche il fatto che ci sono voluti 45 giorni per rispondere a due domande, le cui risposte in qualità di Assessora all'Istruzione avrebbe dovuto conoscerle motu proprio e fornirle direttamente in Aula durante le interrogazioni anziché restare in silenzio, quindi, passo a fare le domande.

Premesso tutto questo, chiedo agli Assessori competenti: il numero dei tagli dell'erba programmati sul Bosco Blu per l'anno scolastico 2024-2025; il numero dei tagli effettuati dal 18 luglio fino ad oggi; quali Scuole hanno potuto fruire della Didattica Outdoor nell'anno scolastico 2023-2024; cosa succede in caso di mancato utilizzo per pioggia da parte di una Scuola.

Con l'occasione, restando sempre sul tema dell'istruzione, chiedo di sapere anche quando sarà presentato il quaderno delle attività per questo anno scolastico, chiedo anche un riscontro riguardo alla partecipazione al quaderno delle attività dello scorso anno e, infine, quali sono stati i progetti più richiesti.

Regione Lombardia ha indetto un bando "Proposte di educazione ambientale, di educazione alla sostenibilità", con la delibera di Giunta n. 23 quest'Amministrazione intende aderire al bando e vuole presentare un progetto, i partner che ha scelto per il progetto sono: la Cooperativa Koinè, Anteias, l'Istituto Comprensivo Paganelli e la Scuola dell'Infanzia Cornelio.

Le domande nel merito sono: il progetto che s'intende proporre per partecipare al bando si è reso necessario per impegnare le Scuole ad usare il Bosco Blu perché, di fatto, è stato ignorato, come possono, i partners di progetto sottoscrivere un impegno alle uscite didattiche se non viene garantito il

taglio dell'erba come già è accaduto quest'anno? Le spese per la creazione degli orti presso i Giardini dell'Infanzia verranno sostenute dal Comune grazie al finanziamento ottenuto dal bando? Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Vicepresidente. Diamo la parola all'assessora Fumagalli.

ASSESSORA FUMAGALLI:

Grazie Presidente. Vedo un attimo di organizzare un po' l'intervento rispetto alle risposte, richieste dalla consigliera Morabito, con quest'organizzazione. Risponderò prima a quella che è l'organizzazione rispetto all'utilizzo del Bosco Blu.

Posso comprendere che per chi non abbia mai avuto l'occasione di approfondire le finalità relative al Bosco Blu, come uno spazio naturale di apprendimento e di gioco, soprattutto non abbia mai visto il luogo, sia un po' difficile immaginarlo e comprenderlo nella sua organizzazione, quindi, non si sta parlando certo del parchetto giochi all'inglese, giusto per intenderci, ma è un'aula verde, a cielo aperto, con postazioni per attività, dove la didattica outdoor education si sviluppa proprio coordinata da docenti formati e con la supervisione di pedagogisti, quindi, il suo utilizzo è legato un po' a quelle che sono le offerte del bosco, naturalmente condizionato a quelli che sono gli eventi metereologici.

Questa è la premessa.

Tutti i docenti ne sono consapevoli di questa cosa, quindi, con la facoltà anche di poter riprogrammare l'uscita qualora non fosse possibile per impedimenti.

Diciamo che l'area verde, denominata "Bosco Blu", non è stata affidata alla Scuola Paritaria Cornelio, il Progetto Bosco Blu è stato approvato all'interno in un accordo tra l'Amministrazione comunale, quindi: settore Educazione e Istruzione, settore Lavori Pubblici ed Ecologia, la Scuola Paritaria Cornelio e la Protezione Civile di Cinisello Balsamo.

I firmatari dell'accordo ne hanno condiviso tutte quelle che sono le finalità, le modalità di realizzazione e ogni partner ha sottoscritto specifici impegni per la realizzazione di questo progetto.

Diciamo che anche l'accordo sottoscritto, che riporta gli specifici impegni per la realizzazione e la gestione di questo progetto, non prevede che la Scuola Paritaria Cornelio informi l'Amministrazione comunale rispetto all'utilizzo del Bosco Blu nelle giornate di lunedì e di giovedì. Questo per intenderci.

La seconda parte riguarda, invece, quelli che sono i tagli dell'erba previsti, quindi, la parte riguardante il verde.

Nel corso dell'anno 2024 sono stati effettuati tre tagli come da programma, si ricorda che, comunque, la stagione primaverile è stata particolarmente piovosa e non ha permesso un regolare taglio dell'erba come, poi, abbiamo visto, non soltanto al Bosco Blu, ma dappertutto.

Come previsto, poi, tra le altre cose, da contratto, dopo la data del 18 luglio che lei sottolineava, è stato effettuato un terzo taglio dell'erba, proprio in prossimità dell'apertura delle Scuole, proprio perché dovevamo avere pronta quest'Aula verde, quindi, quest'intervento di taglio dell'erba è stato, poi, integrato con potature di rimonda del secco, delle potature di contenimento e anche di alcuni abbattimenti.

Ad oggi non siamo in grado di definire quello che è il numero dei tagli previsti per l'anno scolastico 2024-2025 in quanto è in corso la procedura per l'affidamento del nuovo servizio afferente al taglio dell'erba.

Questo per quanto riguarda il verde.

La terza parte è sull'utilizzo da parte delle Scuole del Bosco Blu. Le Scuole che hanno usufruito del Bosco Blu sono state tre Scuole dell'Infanzia di cui una ne ha usufruito per ben tre volte e poi un Nido. Che cosa succede in caso di mancato utilizzo per la pioggia da parte di una Scuola? La Scuola può riprogrammare la visita tramite l'indirizzo e-mail dedicato e riprogrammarla, in qualsiasi momento.

Passiamo, per stare sul tema dell'istruzione, sul quaderno delle attività, chiedeva, appunto, di sapere quando sarà presentato il quaderno delle attività, le posso dire che il quaderno delle attività è stato

presentato ai docenti nel corso di un incontro che si è svolto in data 24 settembre, quindi, nello stesso giorno sono state aperte le iscrizioni online che si sono chiuse, poi, il 7 ottobre.

È disponibile per tutta la cittadinanza la consultazione sul sito comunale, nella sezione “Servizi per la Scuola”.

Nell'edizione 2023-2024 del quaderno delle attività sono state 137 le attività e le iscrizioni raccolte 833, diciamo che alcune attività proposte non sono garantite a tutti gli iscritti proprio perché abbiamo, da parte, delle associazioni in numero chiuso.

L'edizione 2024-2025 del quaderno, invece, vede 133 iniziative proposte da 42 realtà e ad oggi stiamo raccogliendo, attualmente è in una fase di lavorazione perché stiamo un po' accogliendo le prenotazioni, siamo arrivati a 947.

Le attività che raccolgono maggiori adesioni sono quelle legate all'ambiente, alla sicurezza, alla legalità, all'arte e alla cultura.

Il criterio è proprio di rotazione, nessuno viene escluso, tutte le Scuole hanno un egual numero di richieste, perché vediamo delle Scuole che, addirittura, inseriscono 20 richieste, non possiamo, comunque, assegnarle tutte, però, diciamo che gli uffici mantengono lo storico, quindi, possono dare l'assegnazione giusta.

Non abbiamo mai avuto malcontenti, ci sono Scuole ritardatarie che chiedono anche oltre la chiusura di potersi inserire e su questo non abbiamo mai fatto difficoltà.

Per quanto riguarda, invece, il bando, queste sono le domande che lei mi ha rivolto e mi hanno lasciato, devo dire, anche un po' perplessa, perché mi dice: “Il progetto che s'intende proporre per partecipare al bando si è reso necessario per impegnare le Scuole ad utilizzare Bosco Blu perché di fatto è stato ignorato”. Non ce n'è bisogno. Si è reso necessario, invece, direi, per sottolineare ancora una volta come quest'area a verde possa essere motivo di vanto sul nostro territorio, uno spazio che da anni è stato inutilizzato e soprattutto abbandonato, trasformato con finalità lungimiranti da quest'Amministrazione, quindi, ben apprezzato da tutte le Scuole e da tutti i docenti.

Diciamo che questo bando è stata un po' un'occasione per implementare il progetto di Bosco Blu. Il bando attribuiva un punteggio più alto a progetti che svolgono attività di Outdoor in spazi esterni alle Scuole, quindi, direi che è stata veramente per noi una coincidenza perfetta, questa coincidenza ci ha fatto proprio pensare a questo spazio virtuoso sul nostro territorio, quindi, avete visto sicuramente letto il titolo del progetto, un progetto che, appunto, va un po' a rinnovare e ad implementare le azioni che sono già in essere, con delle iniziative, un insieme di pratiche che vogliono coinvolgere anche tutti i cittadini per la costruzione di un sapere scientifico e le iniziative previste vanno un po' dalla formazione delle educatrici, delle insegnanti, dei servizi Zero-sei, alla realizzazione pratica anche di semplici monitoraggi in altri spazi verdi che coinvolgeremo anche quelli che sono i giardini scolastici, parchi urbani, eccetera. Verranno anche organizzati degli eventi per le famiglie, per la cittadinanza.

Come possono i partner del progetto sottoscrivere un impegno visto che abbiamo questa difficoltà nel taglio dell'erba? Diciamo che nel mese di settembre sono stati effettuati tutti quelli che sono gli interventi di pulizia e di messa in sicurezza del Bosco Blu e il 25 settembre abbiamo mandato, comunque, una e-mail a tutte le Scuole, a tutti i servizi Zero-sei per dare comunicazione di apertura alle prenotazioni.

Per quanto riguarda le spese per la creazione degli orti, se sono sostenute dall'Amministrazione comunale il partner Anteas garantisce, comunque, un'attività alle Scuole dell'Infanzia per quanto riguarda l'Orto Didattico, presso i propri orti, nel Parco GruBria o, se necessario, anche all'interno delle Scuole stesse, quindi, questa proposta è anche inserita nel quaderno.

Se il progetto proposto venisse finanziato una parte delle risorse verrebbe, poi, destinata ad Anteas, per realizzare ulteriori orti didattici presso le Scuole dell'Infanzia interessate.

Tengo, comunque, a sottolineare, a questo riguardo, che le Scuole hanno ottenuto importanti finanziamenti con Edugreen, finanziamenti ministeriali, e tutte le Scuole si sono adoperate a creare orti o ad acquistare materiali per gli orti o interventi di esperti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego.

CONSIGLIERA MORABITO:

Ringrazio l'assessora Fumagalli per la risposta, mi dichiaro soddisfatta.

Per il momento prendo atto della risposta che ha dato, farò, in seguito, le mie valutazioni, resta, comunque, il fatto che per l'anno passato, il totale prenotazioni è stato 19, 13 sono saltate, lei dice che il Bosco Blu è stato utilizzato tre volte da una Scuola dell'Infanzia e una volta da un Asilo Nido.

Sostanzialmente, mi sembra ancora, per la risorsa che abbiamo, ancora un po' pochino, magari, si può pensare ad implementare l'utilizzo di questo bosco, anche mantenendolo adeguatamente. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Mi dispiace Assessore non c'è dibattito, quindi, non le posso dare la parola.

Ringrazio la Vicepresidente Morabito.

PUNTO N. 2 COMMERCIO.

Passiamo alla seconda interrogazione all'ordine del giorno: "Commercio" del capogruppo Tarantola (PD). Prego Consigliere.

CONSIGLIERE TARANTOLA:

Quest'interrogazione, che è stata scritta, redatta in collaborazione con Italia Viva, è volta a chiedere chiarimenti rispetto alle strategie che l'Amministrazione ha messo in campo e ha intenzione d'implementare per il sostegno al commercio di vicinato e il relativo coinvolgimento delle associazioni di categoria nella pianificazione degli interventi.

Immagino che questa sia materia del Vicesindaco Berlino che dovrà rispondere.

In particolare si ravvisa, in termini di premessa, che non ci sono segnali su come l'Amministrazione intenda sostenere il commercio di vicinato, che continua a subire l'impatto della crisi.

Le risorse, in secondo luogo, dal PII Bettola, che a tal fine potrebbero, invece, essere utilizzate e che risultano incassate addirittura nel 2018 dall'Amministrazione, per un totale importante di 1 milione 255 mila 972 euro, quindi davvero importi importanti, non sono ancora oggetto di alcuna pianificazione.

Ad ottobre scorso, sulla base della risposta all'interrogazione che già era stata posta dal nostro Gruppo consiliare, la n. 53/2023, risultavano impiegati appena 162 mila 483,18 euro.

In relazione all'iniziativa denominata "Notte Bianca", inoltre, si ravvisa che tale tipologia d'iniziativa, che in altri Comuni coinvolge diversi quartieri della città, mentre a Cinisello Balsamo si traduce in una festa limitata alla Piazza Centrale e, apparentemente, nel manifesto con cui la si pubblicizza, non compaiono i loghi delle associazioni del commercio, ma solo i loghi dei singoli negozianti aderenti.

Inoltre si ravvisa che la tassa rifiuti ha subito un aumento del 14 per cento per le utenze non domestiche rispetto al 2023.

Fatte queste premesse, che inquadrano un po' la situazione, si chiede una risposta ai seguenti quesiti:

- 1) Quali sono le priorità della Giunta in merito all'utilizzo dei fondi del PII Bettola e se dopo addirittura un anno dalla risposta all'interrogazione n. 53/2023, sono state, finalmente, valutate e definite le azioni e le priorità d'intervento; nel caso, chiediamo, gentilmente, di conoscerle;
- 2) Più in generale, in un contesto di risorse limitate, quali sono le azioni che l'Amministrazione intende mettere in campo a sostegno del commercio di vicinato oltre a feste di piazza e di Via e con particolare attenzione a tutta la città e non solo ad alcune zone;
- 3) In merito alla Notte Bianca si chiede perché l'iniziativa viene ristretta ad una sola parte della città e con che modalità sono state coinvolte le associazioni del Distretto Urbano del Commercio nella sua organizzazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego, assessore Berlino, Vicesindaco.

ASSESSORE BERLINO:

Grazie Presidente. Voglio cominciare da una premessa, una mia perplessità. Quest'interrogazione, che sicuramente è comprensibile da parte di un componente di un gruppo del Consiglio comunale, mi risulta un po' meno comprensibile se la stessa interrogazione viene fatta in collaborazione con un gruppo politico, peraltro che non siede in Consiglio comunale, ma questo a poco conta, ma un gruppo politico che, tra le proprie file, specificamente nella figura del coordinatore cittadino, ha una persona che è Vicepresidente di un'Associazione dei Commercianti della Città di Cinisello Balsamo e nelle stesse fila di questo partito vi è anche il Presidente.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE BERLINO:

Non esistono mozioni d'ordine in questa fase, quindi, consigliere Ghezzi mi ascolti così poi capisce dove sto arrivando.

Sono soggetti che sono assolutamente a conoscenza delle questioni che vengono richieste, giustamente, dal consigliere Tarantola e che conoscono molto bene le risposte che sto per dare, per cui, non capisco, sinceramente, quale esigenza hanno di rivolgersi ad un Consigliere comunale per avere risposte che già hanno nei tavoli del commercio che, periodicamente, vengono svolti da quest'Amministrazione.

Detto questo, il consigliere Tarantola chiede: come vengono utilizzati i fondi Auchan, non so quante volte l'ho dovuto ripetere in quest'Aula, rispondendo a tante interrogazioni, peraltro lui stesso ricorda che un'interrogazione dell'ottobre 2023, a cui avevamo già risposto diceva che di quel famoso milione e 200 dei fondi Auchan, solo il 40 per cento sono a disposizione dell'Amministrazione comunale, quindi, stiamo parlando di quasi 500 mila euro, perché il resto sono da gestire con i Comuni che hanno, in qualche modo, rappresentato interesse rispetto a quello che si verificherà una volta che il progetto Auchan, così denominato, verrà a termine.

Vi chiedo sempre di soffermarvi su quei quasi 500 mila euro e, come giustamente ricordava il Consigliere, alla fine dello scorso anno, di quei quasi 500 mila euro che erano stati, in qualche modo, impegnati 160 mila euro e, quindi, lui chiede, in questo anno, cos'altro è stato fatto di quei fondi, rispondo che in questo anno, nelle riunioni che abbiamo fatto con il Comitato di Gestione, che ricordo a tutti non è un Comitato formato esclusivamente dall'Amministrazione comunale, nel senso che non è che al mattino l'Assessore di turno o il Sindaco si sveglia e decide come spendere quei soldi, qualunque tipo d'iniziativa, tipo di spesa relativo a quei soldi va condiviso del Comitato di Gestione che è formato da 6 soggetti di cui 3 dell'Amministrazione comunale e 3 della Confcommercio, per cui, se non c'è un'intesa tra i rappresentanti dell'Amministrazione comunale e i rappresentanti di Confcommercio, non si riuscirà mai a spendere quei famosi soldi.

Detto questo devo dire che, invece, l'intesa è stata trovata, anche previa richiesta della Regione Lombardia, perché per qualunque tipo d'iniziativa di spesa va sentita in precedenza la Regione Lombardia per capire se possiamo spendere soldi su un progetto, su un'idea che, in qualche modo, questo Comitato di Gestione pensa di percorrere. Uno di questi progetti riguarda la videosorveglianza delle zone a maggior carattere commerciale, tant'è che a seguito di diversi sopralluoghi fatti in Piazza Costa, è stato deciso di fare progetti di videosorveglianza nei luoghi a maggior vocazione commerciale, uno su tutti è Piazza Costa, poi si è parlato di Borgo Misto e poi abbiamo parlato anche di Piazza Gramsci.

Ci siamo soffermati, inizialmente, su Piazza Costa, tant'è che è stato deliberato l'utilizzo di circa 60 mila o 70 mila euro per il progetto di videosorveglianza di Piazza Costa, quindi, siamo in fase di realizzazione e di avanzamento di questo progetto.

Oltre a ciò abbiamo già deciso di riproporre un nuovo bando di sostegno al commercio mettendo a disposizione altri 150 mila euro, quindi, siamo a circa 220 mila euro che vanno ad aggiungersi a quei 162 mila euro e che si avvicinano di molto a quello che è l'utilizzo di quei fondi relativi alla nostra Amministrazione.

Questo, quindi, per quanto riguarda i fondi Auchan, per quanto riguarda, invece, le feste, devo dire: perché non coinvolgiamo le associazioni? Le associazioni sono a conoscenza, da inizio anno, delle iniziative che l'Amministrazione mette in campo, almeno quelle che si ripetono, ormai, da diversi anni e alle stesse associazioni chiediamo di proporre iniziative che, in qualche modo, possiamo sostenere.

Non è vero che non vengono svolte feste in altri quartieri della città, basta vedere Borgo Misto che con propria associazione s'impegna e organizza l'ottimo evento nella propria zona, quindi, grazie anche alla collaborazione dell'Amministrazione comunale che sostiene l'iniziativa e collabora nella riuscita, per cui siamo sempre aperti affinché le associazioni, in qualche modo, ci possano proporre iniziative che non siano solo in Piazza Gramsci, ma anche in altre parti della città, devo dire che questo, purtroppo, non sempre avviene.

Per quanto riguarda la Notte Bianca, perché ci sono alcuni loghi di commercianti e non altri, è perché quei commercianti sono disponibili con delle sponsorizzazioni, con delle donazioni e collaborazioni per quanto riguarda le iniziative di piazza, cosa che le associazioni non sempre propongono, peraltro questa è un'iniziativa dell'Amministrazione comunale, quindi, non è un'iniziativa dei commercianti.

Devo dire, peraltro, che la Notte Bianca, così com'è stata realizzata in questi anni, credo che non sarà più oggetto di prosecuzione, perché la Notte Bianca presuppone che i commercianti restino aperti almeno fino a tarda serata, cosa che ahimè non succede, è sempre più difficile convincere i commercianti a restare aperti durante queste feste oltre il normale orario lavorativo e capite bene che una Notte Bianca fatta con le serrande chiuse non è una Notte Bianca, per cui, stiamo valutando altro tipo d'iniziative, altro tipo di eventi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie al Vicesindaco. Prego consigliere Tarantola.

CONSIGLIERE TARANTOLA:

Grazie. Una breve replica. Vicesindaco, lei fa bene a chiedersi poiché le associazioni di categoria che sono sedute al suo tavolo con lei, vengano, poi, a chiedere ai Consiglieri di Minoranza, però, la risposta è semplice: perché non trovano risposte dall'Amministrazione, allora vengono dalla Minoranza, è evidente. Non riesco a capire come si possa non capire quest'aspetto così semplice e intuitivo.

In sei anni, mi sembra di capire dalla sua risposta, che avete speso la metà dei soldi che lei dice di avere a disposizione, li avete spesi, peraltro, su un obiettivo legato alla sicurezza, quindi alla videosorveglianza e anche questo, dal mio punto di vista, è davvero incredibile, come possiate investire questi soldi per il commercio su un progetto che, invece, dovrebbe e potrebbe essere finanziato con altri fondi.

Lei cita Borgo Misto, ma guardi che i commercianti di Borgo Misto, la maggior parte delle volte, spesso e volentieri, vanno da soli, sono assolutamente in grado di autogestirsi e auto-organizzarsi le feste di quartiere, anche senza, purtroppo – dico “purtroppo” – l'intervento dell'Amministrazione comunale che, invece, potrebbe fare molto di più per sostenerli.

Dichiaro che non sono soddisfatto della sua risposta e mi riservo di valutare come procedere ai sensi del Regolamento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Tarantola.

PUNTO N. 3 NEW GENERATION HOUSING.

Abbiamo l'interrogazione n. 3 della consigliera Scebba: *"New Generation Housing"*.

CONSIGLIERA SCEBBA:

La mia interrogazione di Question Time ha come oggetto il bando New Generation Housing finalizzato dal Fondo Perequativo Metropolitano.

Nei primi giorni di ottobre, Città Metropolitana ha pubblicato un bando per la programmazione d'interventi finanziati dal Fondo Perequativo Metropolitano; si tratta, dello specifico, di 7 milioni di euro per la rigenerazione d'immobili pubblici da destinare al fabbisogno abitativo di giovani lavoratori, studenti e soggetti fragili, con esigenze temporanee di residenza a costo abbordabile.

Siccome mi sembra un bando interessante, sia dal punto di vista dei fondi sia perché ha per oggetto comunque dei soggetti che riguardo all'argomento del fabbisogno abitativo sono più fragili, quindi: giovani, studenti e lavoratori, chiedo, con quest'interrogazione di Question Time, all'Amministrazione se s'intende partecipare a questo bando e quali immobili s'intende riqualificare.

Al di fuori del bando chiedo se oltre i 5 alloggi sfitti per mancanza di manutenzione, che Regione Lombardia segnala nella risposta scritta ad un'interrogazione del Consigliere regionale Simone Negri, ci sono altri immobili del Comune che possono essere rigenerati per rispondere al bisogno abitativo.

PRESIDENTE:

Grazie. Diamo la parola all'Assessore per la risposta.

ASSESSORE VISENTIN:

Grazie Presidente. Rispondo alla consigliera Scebba, stiamo parlando del bando New Generation Housing che è finanziato dal Fondo Perequativo Metropolitano.

Quest'interrogazione di Question Time si divide in due punti: il primo punto è la partecipazione al bando di Città Metropolitana, questa partecipazione pone una serie di restrizioni, nella fattispecie, con riferimento all'articolo 4 comma 3, si recita: "L'unità minima d'intervento deve essere costituita da una superficie minima di mille metri quadrati, suddivisa: a) in un intero edificio; b) in alloggi sparsi con un numero minimo di quindici, alloggi sparsi anche in altri Comuni".

La risposta è questa: "A seguito di una verifica, anche in collaborazione con il nostro patrimonio, confermo che non abbiamo immobili che soddisfino questa richiesta".

Punto n. 2: "Nonostante non sia allegata l'interrogazione a cui fa riferimento il Consigliere regionale, preciso che gli alloggi SAP (Servizi Abitativi Pubblici) non rientrano nel bando e non avrebbe senso togliere alloggi dal nostro patrimonio SAP per inserirli nel bando, questo vale anche per il punto di prima, quando si parlava di quindici alloggi.

Confermo inoltre che i cinque alloggi, che immagino, appunto, siano quelli SAP, perché non è allegata l'interrogazione, sono alloggi che sono in fase di studio per ristrutturazione, invece, stiamo parlando di altri tre alloggi, perché mi sembra che l'interrogazione faccia riferimento anche ad altri 3 alloggi, questi 3 alloggi sono in fase di ultimazione e, dal punto di vista della sistemazione, saranno inseriti nel prossimo bando SAP che dovrebbe essere entro l'anno.

PRESIDENTE:

Grazie. Chiedo scusa se prima non ho detto il nome dell'assessore Visentin che ha dato la risposta.

La parola alla consigliera Scebba.

CONSIGLIERA SCEBBA:

Ringrazio l'assessore Visentin per la risposta. Mi ritengo soddisfatta, per ora, della risposta e lo ringrazio ancora.

PRESIDENTE:

Grazie consigliera Scebba.

PUNTO N. 4 VOLUMETRIE GRUGNOTORTO.

Andiamo al punto n. 4: “*Volumetrie Grugnotorto*”. Do la parola di nuovo al capogruppo Tarantola per l’interrogazione di Question Time.

CONSIGLIERE TARANTOLA:

Grazie Presidente. Cambiamo argomento, passiamo ad un tema di carattere urbanistico.

All’interno del Parco del Grugnotorto insistono importanti indici edificatori privati che rappresentano diritti a edificare.

Il PGT attualmente in vigore, prorogato dall’Amministrazione Ghilardi, prevede lo strumento della compensazione, che, di fatto, impedisce la realizzazione dei volumi all’interno del Parco.

L’attuale Amministrazione ha più volte sostenuto, però, che non ritiene la compensazione uno strumento adeguato, quindi, anche, in previsione della modifica dell’attuale PGT immaginiamo che ci saranno scelte differenti.

Tenendo anche in considerazione, tenendo anche conto della decisione del Consiglio comunale di trasferire le aree del GruBria al Parco Nord per una loro maggiore tutela e per garantire che siano tutte destinate a Parco, così come prevede l’attuale PGT, questa è una preoccupazione di tutti, chiediamo come intende l’Amministrazione salvaguardare le aree del Parco dalla realizzazione delle volumetrie collegate e degli indici attualmente presenti nel Grugnotorto che, di fatto, immaginiamo, non possano sparire. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei consigliere Tarantola. Per la risposta diamo la parola all’assessora Berneschi.

ASSESSORA BERNESCHI:

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Va ricordato che il Consiglio comunale di Cinisello Balsamo, nell’Amministrazione del Sindaco Giacomo Ghilardi, ha valutato e portato alla decisione di uscire dal Plis del Grugnotorto, di richiedere che le stesse aree entrino a far parte del Parco Regionale Nord.

Questa scelta, effettuata anche in concerto con le associazioni del territorio, prevede che la Regione, attraverso il Parco, si prenda in carico anche le scelte urbanistiche sulle aree.

Sarà, infatti, la Regione, che imporrà, coerentemente e correttamente, le regole di salvaguardia sulle aree, in attesa della pianificazione che sarà sempre soggetta e pianificata dal Parco Regionale stesso.

Finalmente, dopo i vani tentativi passati di una pianificazione debole e foriera di vari articolati, ricorsi e azioni giudiziarie diverse, si parlerà di urbanistica e di tutela del territorio.

È inutile il tentativo politico di farsi portavoce di una scelta di tutela fatta da quest’Amministrazione, è un fatto che il PGT attuale, realizzato da parte di un’Amministrazione diversa da quella attuale, preveda, di fatto, un’edificazione delle aree del Plis, anche se da posizionare su altre zone.

Le linee guida del nuovo PGT hanno già definito la volontà di modificare le scelte, ovvero di eliminare il tema.

Sotto un profilo generale va anche differito e chiarito – vista la domanda – che le scelte pianificatorie avvengono attraverso i giusti procedimenti di legge, in particolare le scelte urbanistiche vengono, in primis, votate dal Consiglio comunale o dagli altri organi che sono deputati e, quindi, messe in pubblicazione e deposito, giusto per poter consentire che tutti, nello stesso tempo, possano effettuare le proprie, eventuali considerazioni e osservazioni, questo è definito dalla legge per evitare che chiunque possa avvantaggiarsi nella conoscenza dei fatti per fini diversi.

Il Consiglio e i Consiglieri stessi hanno il diritto-dovere di valutare gli aspetti pubblicistici, ovvero della comunità.

Diversamente, le capacità di garantire pari equità di trattamento e di valutazione della cosa pubblica rispetto agli interessi privati, viene messa in dubbio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei assessore Berneschi.

La parola al consigliere Tarantola.

CONSIGLIERE TARANTOLA:

Grazie Presidente. Mi scusi se sorrido, ma, francamente, non ho capito la sua risposta e credo che sia proprio una non risposta la sua.

Lei mischia completamente i piani, cioè, lei dice: “È merito di quest’Amministrazione che il territorio del GruBria di Cinisello sia entrato nel Parco Nord”, però, poi dice: “È compito del Consiglio comunale, invece, stabilire le questioni urbanistiche”.

Calma un attimo, la proposta di far passare le aree del Grugnotorto al Parco Nord è una proposta di Consiglio comunale, fatta dal PD, che il Sindaco Ghilardi ha bocciato, poi si è ravveduto e ha riportato in Aula e, comunque, è merito del Consiglio comunale e anche vostro, perché, alla fine avete capito, ma non certo di quest’Amministrazione.

Così come lei non risponde, però, su quello che, invece, è compito vostro, cioè, fare una proposta che dica che cosa avete intenzione di fare, cioè, lei dice: “Sarà compito del Consiglio comunale, sarà compito dei Consiglieri, deciderà il Parco, deciderà la Regione”. Lei non risponde alla domanda, quindi, non sono soddisfatto della sua risposta e ribadisco che valuterò, anche in questo caso, come procedere ai sensi del Regolamento per ottenere una risposta, invece, seria, comprensibile, più chiara rispetto a quello che ha affermato questa sera.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Tarantola.

PUNTO N. 5 RIORGANIZZAZIONE MERCATI COMUNALI.

Abbiamo l’interrogazione n. 5: “Riorganizzazione mercati comunali”, proposta dal consigliere Luca Ghezzi.

CONSIGLIERE GHEZZI:

Grazie Presidente. La mia interrogazione, a cui penso risponderà il Vicesindaco Berlino, ha come scopo quello di conoscere quali sono le intenzioni del Sindaco e della Giunta comunale in merito al destino dei cinque mercati comunali di cui due sono rionali a carattere sperimentale, gli altri in passato sono già stati oggetto di azione di razionalizzazione o accorpamento.

I mercati sono quelli che conosciamo, quelli del: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato. Con riferimento a questi mercati, la mia interrogazione ha come scopo quello di conoscere quali siano le intenzioni dei progetti dell’Amministrazione in merito alla riorganizzazione dei costi complessivi per singolo mercato, cioè, non parlo di quello che già c’è stato, ma di quello che ha in mente l’Amministrazione di fare, poi, quanto sarà la durata dei mercati sperimentali, se sarà rinnovata, se saranno modificati o cambiati, se c’è intenzione di pubblicare nuovi bandi per l’assegnazione dei posti vacanti, perché sappiamo che alcuni mercati, oggi, hanno posti vuoti, vacanti, per cui, sarebbe opportuno sapere come fare e cosa s’intende fare.

Collegato a questo c’è anche tutto il tema della gestione degli spuntisti, perché oggi gli spuntisti arrivano e se c’è un posto libero vengono fatti entrare.

Dovessero essere fatti i nuovi bandi e assegnati i posti, poi, gli spuntisti potranno, comunque, presentarsi e, comunque, avere spazio qualora ci fosse ancora uno spazio vuoto o solamente in sostituzione, in assenza dell'assegnatario del posto? Cento posti in un mercato, ottanta sono assegnati e venti sono liberi, si presentano dieci spuntisti, questi si accomodano nei venti posti che sono liberi, oppure devono aspettare che venti degli ottanta assegnatari non possono venire, quindi, lasciano libero il posto? Questo è il senso della domanda, spero di essere stato esaustivo sia nel testo scritto, che era molto semplice, che nell'esposizione di oggi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere. Diamo la parola al Vicesindaco Giuseppe Berlino. Prego.

ASSESSORE BERLINO:

Grazie. I mercati comunali non sono cinque, ma sono sei, tant'è che lei prima scrive cinque, però, poi, sono sei perché elenca, giustamente, dal lunedì al sabato. Detto questo, credo che non sia sfuggito né a lei né a tutti i presenti in quest'Aula che in questi ultimi anni è stato fatto un importante lavoro sui mercati cittadini, cosa che non avveniva da moltissimi anni, cioè, quello di andare a riaccorpere uno ad uno i mercati cittadini che da tempo avevano perso la presenza di diversi banchi, tanto da rappresentare una situazione cosiddetta a macchia di leopardo. Siamo partiti dalla riorganizzazione del mercato del lunedì, poi siamo passati al mercato del venerdì, dove abbiamo liberato tutta una zona di Balsamo ed è stato un lavoro non indifferente perché sono due grossi mercati.

Successivamente, abbiamo sistemato il mercato del mercoledì, infine quello del martedì e siamo già in fase avanzata per la sistemazione del mercato del sabato di Via Cilea.

Abbiamo già fatto diversi sopralluoghi, abbiamo già fatto alcune riunioni, stiamo definendo gli ultimi dettagli, credo che, tra non molto, arriverà in Consiglio comunale anche questa nuova riorganizzazione.

Questo per quanto riguarda i mercati storici, poi abbiamo due mercati sperimentali, il primo è il mercato del martedì in Crocetta, un mercato sperimentale nato nel 2009 e che ancora oggi è sperimentale.

Dal 2009 al 2018 sono passati un po' di anni e un po' di anni sono passati dal 2018 ad oggi, qualcuno potrebbe chiedersi: perché è ancora sperimentale dal 2009 ad oggi? È sperimentale perché quel mercato continua a perdere di consistenza, cioè, ci sono sempre meno ambulanti interessati ad andare il martedì nel Quartiere Crocetta ed è anche per questo che, in qualche modo, abbiamo, ultimamente, spostato l'ubicazione di quel mercato in altra zona per cercare di ravvivarlo e cercare di coinvolgere più parti di quel e mi dicono che le cose stiano andando un po' meglio, per cui, prima di pensare al fatto di renderlo ufficiale quel mercato dobbiamo verificare ancora un po' se c'è attrattività dal punto di vista dell'utenza e, soprattutto, se anche gli stessi ambulanti sono soddisfatti della nuova ubicazione. Altra questione, invece, riguarda il mercato di Piazza Gramsci che, nato qualche anno fa, dovrà restare ancora un mercato sperimentale perché non sarà quella l'ubicazione finale del mercato, tutti voi sanno, perché ho avuto modo già di ribadirlo più volte, che nel momento in cui metteremo mano alla riorganizzazione e alla riqualificazione di Piazza Gramsci il mercato si sposterà da Piazza Gramsci, non sarà più presente in Piazza Gramsci, ma si sposterà nell'adiacente parcheggio del Palazzetto dove solitamente si sposta nel periodo natalizio, per cui, rendere oggi ufficiale un mercato in una piazza, dove sicuramente non sarà un luogo di destinazione futura, non ci sembra corretto.

Per quanto riguarda, infine, come s'intende gestire gli spuntisti, non siamo noi a gestire gli spuntisti, la parola "spuntista", sta proprio nel fatto che chi non ha una licenza ufficiale si presenta ai mercati, attende che il mercato venga completato da coloro che hanno la licenza ufficiale e solo nel caso di assenze possono occupare le postazioni vacanti.

C'è qualcuno in città che chiede che vengano posizionate delle postazioni fisse per gli spuntisti, ma se realizziamo postazioni fisse per gli spuntisti, non sono più spuntisti, diventano proprietari di licenza fissa. Gli spuntisti sono coloro che arrivano, attendono se ci sono assenze e solo in quel caso possono

mettere giù il banco e operare, altrimenti non si chiamerebbero spuntisti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Vicesindaco Berlino. Prego consigliere Ghezzi.

CONSIGLIERE GHEZZI:

Grazie. Mi sembra che non mi abbia risposto sulla pubblicazione di nuovi bandi per l'assegnazione di posti vacanti, questo è il tema che, poi, era collegato alla gestione degli spuntisti. Ho sbagliato, ho lasciato un refuso, ho scritto "Cinque" nel testo, ma, poi, è stato specificato meglio nel dettaglio dei giorni di mercato, per cui erano sei.

Complessivamente sono anche parzialmente soddisfatto della sua risposta, mi sembra che non mi abbia risposto al punto "C", non so se vorrà rispondere, poi, a verbale o per scritto successivamente.

Per me è indifferente, non so il Presidente come vuole procedere.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Ghezzi. Direi, visto che l'assessore Berlino ha occupato molto meno tempo rispetto alla risposta a disposizione, se vuole dare l'assessore Berlino la risposta, prego.

ASSESSORE BERLINO:

Allo stato attuale non sono previsti nuovi bandi, proprio alla luce del fatto che, ahimè, qui abbiamo un depauperamento dei banchi presenti sul territorio e non ci sono domande di coloro che vogliono iniziare questo tipo di attività sul territorio.

La qualità dei banchi, almeno di quelli che si presentano come spuntisti, devo dire che non è delle migliori, per cui, ad oggi, è sempre più difficile trovare banchi di qualità che in qualche modo possano partecipare a bandi.

Dopo aver realizzato questi accorpamenti riteniamo che l'offerta sul territorio sia, comunque, adeguata, non ravvisiamo la necessità di provvedere a nuovi bandi.

PRESIDENTE:

Grazie al Vicesindaco Berlino.

PUNTO N. 6 PROGETTO CORNAGGIA.

Possiamo procedere con la proposta n. 6: "*Progetto Cornaggia*", presentata dal consigliere Ghezzi. Prego consigliere Ghezzi.

CONSIGLIERE GHEZZI:

Grazie Presidente. Quest'interrogazione ha come obiettivo quello di conoscere quali siano le intenzioni dell'Amministrazione in merito al Quartiere Cornaggia, quindi, quali sono i contributi e le idee per migliorare la qualità della vita, soprattutto con particolare riferimento ai punti che ho elencato nel Question Time: inquinamento, destino della Cascina Cornaggia, bretella parallela alla Statale 36, apertura nuove attività, Via Cornaggia, incrocio Caldera Matteotti, fermata Scuolabus, area a verde pubblico, sottopasso Statale 36, parcheggio pubblico.

Per questi punti ho specificato anche un tema particolare, per cui, chiedo:

qual è l'intenzione dell'Amministrazione, quindi, se per quanto riguarda la riduzione dell'inquinamento, ha intenzione di realizzare una maggiore piantumazione per contenere e diminuire gli effetti nocivi del traffico;

per quanto riguarda la Cascina Cornaggia se c'è all'orizzonte la ristrutturazione della Cascina anche attraverso l'intervento del privato, visto che, comunque, quello attraverso la partecipazione del

pubblico, con i fondi, abbiamo appurato, ci avete detto che non era possibile;
per quanto riguarda la bretella della Statale 36, se non è il caso di vietare il transito di automezzi di lunghezza maggiore di 6 metri, perché, questo crea problemi a chi abita in quelle zone lì;
per quanto riguarda l'apertura di nuove attività, regolamentare e ridurre le dimensioni di nuove attività per limitare il problema alla viabilità, ovviamente, quelle attività che sono state aperte e che sono attualmente presenti, che, comunque, per motivi di lavoro, vedono, quotidianamente o periodicamente, l'arrivo di tir che forniscono il materiale, creano problemi ai presenti, a chi vive lì;
se, per quanto riguarda Via Cornaggia, c'è intenzione d'installare uno specchio di adeguate dimensioni che faciliti la visione dei veicoli provenienti dalla Rotonda Gracchi, diretti al sottopasso della Statale 36 o se si pensa d'istituire una Zona 30 o di mettere dei dossi artificiali in più punti;
per quanto riguarda l'incrocio Caldera Matteotti, quindi ci spostiamo leggermente fuori dal Quartiere, ma sempre lì in zona, se c'è l'idea di realizzare una rotonda per agevolare il traffico in quel punto;
per quanto riguarda la posizione dello Scuolabus, se c'è intenzione di riposizionarla in una zona più sicura e baricentrica rispetto al quartiere, come potrebbe essere il piazzale della Chiesa, che sicuramente sarebbe più sicuro;
di realizzare un'area a verde pubblico tra l'Holiday Inn e la Cascina Cornaggia;
per quanto riguarda gli ultimi due punti, Sottopasso 36, d'installare idoneo parapetto lungo tutto il marciapiede al lato della sede stradale, per vietare pericoli ai pedoni in transito com'è successo, come c'è per quanto riguarda il sottopasso di Robecco.
Per quanto riguarda il parcheggio pubblico, parlo di quello situato in fondo al Via Giacosa, se c'è intenzione di realizzare un parcheggio pubblico è perché quello lì, di fatto, è solo per residenti degli alloggi realizzati nel privato, che ha l'area in convenzione, quindi, sarebbe opportuno chiarire, una volta per tutte la natura pubblica o privata dello stesso parcheggio.
Questo è il sunto della mia interrogazione. Immagino che alcune delle domande che ho fatto potrebbero trovare anche spazio nel futuro Piano Generale del Traffico Urbano, ma siccome non abbiamo ancora contezza, chiedo, se è possibile, nel frattempo, avere qualche risposta alle domande poste. Grazie.

PRESIDENTE:

A lei Consigliere. Chiede la parola l'assessora Berneschi. Prego Assessora.

ASSESSORA BERNESCHI:

Grazie Presidente. Rispondo in merito all'Urbanistica, al punto B, quindi, in merito a "Favorire la ristrutturazione della Cascina Cornaggia attraverso l'intervento del privato".

Questo è quello che lei chiede.

La mia risposta è che le volontà del Comune sono quelle d'intervenire all'interno della possibilità e della legittimità dell'azione pubblicistica, non per favorire quelli che possono essere interessi privati.

Il tema della riconversione della Cascina Cornaggia e del bando Periferie è nato non per colpa del Comune, ma per una difficoltà ad attuare scelte da parte degli operatori.

È particolare aver ereditato un progetto che prevede un intervento misto pubblico-privato senza prevedere, a monte, però, un'adeguata convenzione che rivedesse obblighi tra le parti, quindi, il Comune non può obbligare certo il privato, quantomeno in Italia, ad attuare scelte non condivise.

In aggiunta a quello che propone lei e quella che è, invece, la situazione ad oggi all'interno degli uffici, posso dire che ad oggi è stata depositata solo una pratica relativa alla rimozione dell'amianto.

Non risultano depositate altre pratiche, non risultano pratiche invase da parte del settore scrivente.

È stata predisposta un'interlocuzione tra avvocati per stabilire i criteri di un'eventuale convenzione ex articolo 14 della Legge 241/90 da sottoporre al Consiglio comunale, ma non risulta ad oggi depositata alcuna proposta da parte loro. Questa è la situazione di fatto. Rispondo in merito a quello che è il punto relativo all'urbanistica. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie assessora Berneschi. Prego Vicesindaco Berlino.

ASSESSORE BERLINO:

Più che altro perché quest'interrogazione è un po' articolata, si parla un po' di tutto e di più e tra le varie cose si parla, appunto, d'interventi che, come ricordava il Consigliere, sarebbe magari meglio affrontare durante la fase di discussione del PGTU, anche perché alcune richieste non sono proprio chiare, nel senso che installare uno specchio di adeguate dimensioni che faciliti la visione dei veicoli provenienti dalla Rotonda dei Gracchi e diretti al sottopasso, che faciliti la visione di quali veicoli, provenienti da dove? Sarebbe il caso di dire, perché io da questa richiesta non lo comprendo.

Istituire una Zona 30 o dossi artificiali in più punti, tocca capire in quali punti vorrebbe mettere dei dossi, tenendo conto che abbiamo un lungo elenco di richieste di dossi in tutta la città da parte di chiunque, dovremmo riempire la città di dossi, se dovessimo ascoltare le richieste che ci arrivano dal territorio.

Realizzare una rotonda per agevolare il traffico in quel punto sopra citato, ma non capisco qual è il punto sopra citato, perché, appunto, sopra non c'è un punto.

Riposizionare la fermata del Bus in zona più sicura, questo è invece chiaro e devo dire che prima c'era la fermata del pullman nel piazzale della chiesa, ma proprio quelli del trasporto pubblico hanno ritenuto che fosse inadeguata quella fermata per via delle difficoltà di manovra che avevano all'ingresso, nella via e ritorno sulla strada principale, per cui, se, poi, hanno scelto di posizionare la fermata vicino all'hotel, era anche questo il motivo.

Quando, poi, chiede di regolamentare e ridurre le dimensioni delle nuove attività, non so, se l'Amministrazione dovesse ridurre le dimensioni delle attività in quella zona poiché arriva il tir a scaricare, mi sembra una richiesta un po' non troppo adeguata, cioè, non è che siamo noi a decidere le dimensioni delle attività nella zona, lo decidono gli spazi che in quella zona sono a disposizione di coloro che intendono aprire attività, non è che possiamo dire: "Aspetta, visto che hai a disposizione 2 mila metri di capannone, aprine solo 500 metri, perché altrimenti ci arrivano i tir a scaricare".

La Regolamentazione di quella zona, peraltro anche del sottopasso, è regolamentata dalla segnaletica, poi, spesso capita che qualcuno distratto imbocchi la strada, si ritrovi all'inizio del sottopasso e si accorga che, evidentemente, lì sotto non ci passa, quindi, chiaramente, crea problemi, poi, d'ingorghi, ma credo che la zona sia piuttosto segnalata con tanto di cartellonistica, per cui, insomma, non è che possiamo fare altro, altrimenti dovremmo mettere una pattuglia che controlli ogni ingresso e spieghi a costoro che di lì anzi si riesce a passare, capisce che è un po' improponibile, per cui, resto aperto a riprendere la discussione di qualche punto di questi, magari quando parleremo del PGTU e magari capire, anche insieme a lei se ci sono iniziative e scelte che possono, in qualche modo, venire incontro a quelle che sono le esigenze della cittadinanza del posto.

PRESIDENTE:

Grazie Vicesindaco Berlino. Se c'è una replica da parte del Consigliere, prego consigliere Ghezzi.

CONSIGLIERE GHEZZI:

Diciamo che non ho avuto risposta, stranamente ho avuto una risposta dall'assessora Berneschi, per quanto riguarda il punto della Cascina Cornaggia dove mi ha detto quella che è la situazione allo stato dell'arte, ma, Vicesindaco, il punto sopra citato è quello all'incrocio Caldera Matteotti, mi sembra chiaro, il punto F che richiama quello che c'è sopra, d'incrocio Caldera Matteotti non è che ce ne siano due o tre, ce ne è uno, però va bene.

Ovviamente il punto A e il punto H sono di competenza dell'Assessore all'Ambiente, ma non lo vedo e non so che cosa bisogna fare, visto che abbiamo mandato l'interrogazione di Question Time otto giorni fa, gli Assessori non ci sono, non capisco il problema, tutto il Regolamento che abbiamo cambiato perché lo abbiamo cambiato.

Sulle altre risposte del parcheggio pubblico non mi è stato detto nulla, del parapetto, a meno che non me lo sia perso, non mi sembra di aver capito che cosa avete intenzione di fare, devo dire nonostante abbiamo cambiato Regolamento, abbiamo istituito il Question Time, nonostante le abbiamo scritte, mandate una settimana prima, mi sembra che le risposte siano un po' vaghe.
Grazie.

PRESIDENTE:

A lei Consigliere. Spero che in merito all'interrogazione di Question Time n. 6 il suo Capogruppo le abbia riportato quanto io le avevo raccontato, a quanto pare dalla sua faccia no.

Dopo, se si ferma, le spiego.

Grazie.

L'interrogazione n. 6 è stata conclusa.

PUNTO N. 7 PROGETTO ENTANGLED.

Passiamo all'interrogazione n. 7 del consigliere Amariti: *"Progetto Entangled"*.

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE AMARITI:

Grazie Presidente. Ho grandi aspettative da questo Question Time, non dalla mia interrogazione in particolare, ma in generale dal format, perché penso che potremmo avere delle risposte non solo fredde, tecniche, ma anche dal punto di vista politico in questa sede.

Visto che le interrogazioni classiche non ricevevano mai risposte politiche immediate, anche per motivi tecnici, penso che oggi potremmo, finalmente, inaugurare un nuovo rapporto anche in quest'Aula che possa permettere un dialogo anche proficuo per la cittadinanza.

Ho fatto un'interrogazione di Question Time molto semplice, sono tre domande molto banali, relativamente ad uno dei progetti che per il presente e per il futuro dovrebbe essere uno dei progetti cardini di questa città, cioè, il Progetto per il Quartiere Crocetta.

Ho dato un'occhiata al cronoprogramma del progetto recentemente e ho visto che ci dovremmo essere per l'inizio dei lavori, quindi, le mie tre domande sono molto semplici, ho chiesto se sono stati conferiti gli incarichi per la progettazione degli interventi di riqualificazione previsti dal cronoprogramma, se sono state individuate le sedi opportune per il trasferimento degli studenti del Plesso Anna Frank durante i lavori di ristrutturazione della Scuola e se è stato dato avvio all'esecuzione delle opere il cui avvio era già previsto per la data odierna o comunque imminente.

Volevo semplicemente sapere, visto che il Consiglio non ne sa nulla e la cittadinanza credo anche meno, se si può dare una risposta che possa anche dare tranquillità a chi nel quartiere ci abita e a chi nel quartiere ha un centro d'interessi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere. Diamo la parola al Sindaco per la risposta all'interrogazione di Question Time n. 7. Prego.

SINDACO GHILARDI:

Diciamo che la definizione delle complessive azioni di quello che è il progetto SUS dello Sviluppo Urbano Sostenibile da realizzarsi attraverso quelli che sono i fondi strutturali d'investimento europei, premetto che sono costantemente monitorati da Regione Lombardia, con i quali i nostri uffici sono stabilmente in relazione.

Nell'ambito di tale monitoraggio Regione Lombardia non ha, al momento, formalizzato osservazioni o rilievi rispetto a quello che è il percorso in atto relativo al cronoprogramma, quindi, al momento,

formalmente, stiamo procedendo rispetto a quelli che sono i documenti approvati in sede di Giunta e successivamente anche tramite le sistemazioni a Bilancio, tra l'altro, anticipo che domani ci sarà una variazione che sistemerà ancora meglio i capitoli all'interno del Bilancio e, poi, lo vedremo in Consiglio comunale, però, con riferimento, poi, a quelle che sono le azioni di cui al progetto, si evidenzia che per quanto riguarda l'azione 1, quindi, il palazzo dell'Aler di Via Friuli, è stata stipulata la convenzione con Aler per definire, poi, quelli che sono i compiti delle funzioni, adesso siamo in attesa del progetto definitivo da parte di Aler e diciamo che il lieve ritardo che c'è rispetto al cronoprogramma è derivato soltanto dal punto che Aler ha giustamente integrato il finanziamento di Entangled con quello che è il resto delle risorse ottenute, di cui vi avevo già aggiornato strada facendo in Aula perché aveva presentato domanda presso un bando regionale per ulteriori finanziamenti, quindi, l'intenzione è quella di avviare un unico procedimento.

Per quanto riguarda l'azione 2, cioè, la Scuola Anna Frank, è stata approvata la procedura per l'affidamento della progettazione relativa alla Scuola Anna Frank, per un importo pari a 534 mila euro e la pubblicazione del bando avverrà, poi, nei prossimi giorni.

Poi entrerà un attimo nei dettagli su questo, visto che anche lei, Consigliere, aveva fatto delle domande più specifiche, sto facendo, prima di tutto, un ragionamento complessivo delle linee di azione.

Su azione 3 "Edificio Hybrida", è stata formalizzata la Commissione per la valutazione delle offerte relative alla progettazione di fattibilità tecnico economica, con opzione di progettazione esecutiva per l'edificio nominato Hybrida.

L'azione 4 "Edificio ex Nido Girasole" che prevede l'efficientamento energetico rifunionalizzazione, infatti prevede la manutenzione straordinaria alla riqualificazione energetica dell'edificio attualmente destinato a quello che è l'Asilo Girasole che servirà, appunto, per ospitare la Segreteria Didattica dell'Istituto Comprensivo Balilla Paganelli ed eventualmente c'è ancora quella posizione del Consultorio che, al momento, dovrebbe andare lì.

La fase progettuale è previsto che si concluderà nel 2025 e poi si entrerà nel vivo della fase progettuale a seguito dell'implementazione del nuovo assetto organizzativo con il personale che poi dirò alla fine.

Resta, però, inteso che l'avvio, ovviamente, di questi lavori, presuppone il fatto che l'edificio Hybrida, quindi il nuovo asilo, sia costruito.

Abbiamo, poi, l'azione 5, che è la riqualificazione degli spazi urbani, che è la riorganizzazione dei servizi prevista e implica anche la ridefinizione degli spazi esterni, quindi i nuovi marciapiedi, la nuova piazza, la pista ciclabile, il nuovo spazio di fronte all'edificio dell'Anna Frank a seguito della demolizione del Centro Anziani, i marciapiedi di Via Friuli, i marciapiedi di Via Sardegna, la creazione, appunto, di questo polmone che è ancora da definire in che maniera, proprio lì, di fronte all'Anna Frank.

Questo è il cronoprogramma che prevede l'avvio dei lavori nel 2025.

Per quanto riguarda, invece, l'azione di governance, le azioni sociali, a seguito di procedure ad evidenza pubblica e relative a coprogettazione tra soggetti del terzo settore, sono stati individuati i soggetti che stanno realizzando e realizzeranno, poi, le attività del servizio Casa della Cittadinanza che, poi, dovrà integrare sul territorio alcune delle azioni e degli obiettivi sociali previsti dal progetto.

Questi soggetti sono: Torpedone, Grande Casa, Cooperativa Prima e Mazzini.

Per quanto riguarda il tema dell'Anna Frank, quindi, anche l'individuazione degli spazi dove trasferire gli alunni, leggo una sorta di punti che sono stati quelli concordati con i rappresentanti dell'Istituto Comprensivo Paganelli, presenti su delega del dirigente scolastico in quelli che sono stati diversi tavoli di confronto e di coprogettazione che si sono tenuti in questi mesi, uno il 6 febbraio, uno il 19 marzo, uno il 7 maggio e uno il 4 giugno.

In particolar modo il 7 maggio la Commissione Entangled – quindi, i rappresentanti della Scuola – comunica che gli spazi individuati dall'Amministrazione comunale presso la Scuola Primaria Parini, dove collocare le classi della Scuola Primaria Anna Frank, sono adeguati, permane la criticità già segnalata d'individuare un accesso intorno alla palestra.

Per quanto riguarda lo spostamento dei ragazzi e delle ragazze della Scuola Secondaria di I Grado, si è concordato, invece, di utilizzare gli spazi della Mazzini, attualmente occupati da Afol.

Per quanto riguarda lo spostamento della Segreteria Didattica, verbale 19 marzo, in una prima fase la Scuola ha chiesto che la Direzione Didattica fosse collocata in un luogo equidistante tra i diversi futuri plessi e con adeguato parcheggio.

La prima proposta dell'Amministrazione era quella di occupare il quinto piano dell'Arnesano, quindi il Vicolo del Gallo, con 12 postazioni già cablate e operative e con la possibilità, poi, anche di aggiungerne altre in caso di necessità e, poi, c'è anche l'Aula Magna, con una capienza di 50 posti che anch'essa è cablata, in più dotata di videoproiettore, che era, poi, da utilizzare in maniera congiunta quando anche le esigenze dell'Amministrazione fossero delle esigenze marcate.

Per quanto riguarda l'accesso al pubblico si rendevano disponibili cinque uffici situati, poi, al Piano seminterrato, anch'essi cablati, separati, in grado di garantire la privacy, unitamente ad una sala riunioni ad ampio atrio. Questa è la riunione del 7 maggio, con la risposta il 4 giugno la Scuola ha chiesto di utilizzare parte degli spazi della Scuola primaria Mario Lodi.

Diciamo che i locali, pur essendo di metratura ridotta rispetto a quelli proposti dall'Amministrazione, risultano dotati d'infissi installati di recente, cablati e tinteggiati, pertanto idonei come sede della direzione didattica.

Per quanto riguarda, invece, la futura programmazione dei lavori, quindi il correlato spostamento degli studenti, alla luce di quanto sopra detto, risulta essenziale che gli spazi individuati come idonei presso la Mazzini, siano liberati per tempo.

Stiamo interloquendo con Afol per lo spostamento, quindi per l'assegnazione di Villa Forno ad Afol, ma secondo tutta la parte di programmazione anche della partenza dei due corsi più i lavori che devono essere effettuati, adesso abbiamo certa la cifra di 540 mila euro, quella del Ministero, stiamo aspettando la risposta di Regione sulla base del progetto che mandiamo, per quanto riguarda i soldi che devono arrivare per i centri per l'impiego, però, proprio per tutte queste questioni che sono ancora in corso è ipotizzabile che lo spostamento dei ragazzi possa avvenire al termine prossimo anno scolastico, quindi, del luglio 2026.

Il 2025 sarà utilizzato per l'adeguamento degli spazi negli immobili che sono stati reputati idonei per lo spostamento degli studenti, successivamente, poi, finito l'anno scolastico, si potrà ipotizzare questo spostamento con tutta la partita dei lavori, lavori che sono, come da cronoprogramma, in coda rispetto a tutti gli altri.

Voglio, inoltre, darvi un aggiornamento rispetto anche ad una pianificazione su come portare avanti Entangled e questa è una cosa che ancora è in divenire però anticipo anche un po' i programmi politici, insomma, con l'occasione.

Sulla questione del personale stiamo operando per modificare alcuni assetti organizzativi dell'Ente concludendo quella che è un'unità organizzativa dedicata ad Entangled.

Nei prossimi giorni in Giunta porteremo anche un accordo con Anci, tramite AnciLab, poi avere anche lì l'integrazione, all'interno dello staff, di alcune figure che ci consentiranno di portare avanti le azioni immateriali, quindi, quelle sociali, sul territorio.

Non ho altro tempo, basta.

PRESIDENTE:

Grazie. Le chiedo Scusa, ma a tutti abbiamo dato i tempi adeguati, a lei 30 secondi in più.
Consigliere Amariti, prego, due minuti di replica.

CONSIGLIERE AMARITI:

Grazie Presidente, non credo di prenderli tutti. Devo scindere la mia risposta. Sono sicuramente soddisfatto da due aspetti, il primo è che la risposta sia stata data direttamente dal signor Sindaco, in quanto denota l'importanza anche che la Giunta vuole dare a questo progetto e anche alla comunicazione esterna di questo progetto. Sono felice di questo. Certo, visto il fregiarsi di essere

un'amministrazione trasparente, mi aspettavo lo faceste anche senza la mia interrogazione, ma colgo l'occasione e sono felice di quest'occasione per aver sollecitato un riscontro verso la città.

Sono anche soddisfatto dalla profondità della risposta del signor Sindaco, perché ha coperto tutto quello che è l'intero progetto, approfondendo in maniera chiara ed esaustiva quello che è il contenuto.

Dall'altro lato, invece, tutte le mie preoccupazioni sono state confermate, perché il cronoprogramma non è rispettato in nessuno dei punti azioni immateriali, quindi, le sei azioni materiali, cinque azioni materiali e le due azioni immateriali, nessuno di questo è rispettato.

Vengo a sapere, oggi, che la scuola, dove tra l'altro anche mio figlio frequenta, sapevamo tutti che da ottobre-settembre dell'anno prossimo non saremo più stati in quell'edificio e invece scopro oggi che c'è un anno in più. Anche queste comunicazioni potevano essere date in maniera anticipata.

Sono preoccupato, sicuramente ho capito che il mandato suo, signor Sindaco, non vedrà la fine di questi lavori, questo l'ho capito sicuramente, e me ne dispiaccio perché magari sarà qualcun altro a inaugurare, a tagliare i nastri. Interlocuzione positiva che spero possa continuare anche in seguito, positivo anche l'intervento di AnciLab perché, come sappiamo, l'ufficio tecnico comunale versa in condizioni davvero critiche, quindi, anche qui mi stavo chiedendo come sarebbe stato possibile portare avanti tutto questo progetto nelle condizioni in cui siamo. La ringrazio.

PRESIDENTE:

A lei Consigliere. È una domanda che ha portato via più del dovuto. Ringraziamo entrambi, il signor Sindaco e il Consigliere che ha fatto il Question Time.

PUNTO N. 8 ESTERNALIZZAZIONE UFFICIO STAMPA.

Passiamo al n. 8 del Vicepresidente Morabito su: *"Esteralizzazione ufficio stampa"*.

Vicepresidente Morabito, prego.

CONSIGLIERA MORABITO:

Grazie. Nell'ultimo Ufficio di Presidenza c'era stato comunicato che le modalità da seguire per la stampa di volantini e altro, da parte dei Gruppi consiliari, sarebbero state differenti a partire dal primo ottobre 2024, senza specificare che il Servizio stampa sarebbe stato esternalizzato a partire da ottobre.

Sulla determina dirigenziale del 10 settembre 2024 si dice che il Servizio viene esternalizzato e affidato alla società Poletti Copindustria Srl per 70 mila euro, oltre iva.

Chiedo a quest'Amministrazione di riferire sulle valutazioni che hanno determinato tale scelta, in particolare riferendosi ai costi annuali in capo al Comune e su quelli futuri; se nel costo stabilito il numero delle stampe è illimitato; se è determinabile conoscere anche la quantità di stampe che veniva effettuata annualmente internamente al Comune; di riferire sui termini della precedente convenzione e su quelli dell'attuale, costi della strumentazione utilizzata per le stampe, che fine faranno questi strumenti; dove e come sono stati ricollocati i dipendenti addetti alla stampa, costo complessivo annualmente imputabile o imputato relativamente al mantenimento del Servizio stampa all'interno del Comune; quale sarà il risparmio per il Comune e se ci saranno costi o maggiori costi rispetto al passato, per i Gruppi consiliari; se il pagamento dei 70 mila euro sarà effettuato per l'intera cifra anticipatamente oppure anno per anno, sulla base della durata della convenzione di affidamento e per le cifre, come indicato sulla determina dirigenziale summenzionata; i tempi necessari per ottenere le stampe, dal momento dell'invio a quello della consegna; se la stampa istituzionale del Comune e, in caso di superamento di eventuali limiti per i quali ho chiesto info come sopra, avrà priorità rispetto al resto delle richieste; se l'accesso alla nuova modalità di stampa sarà possibile anche alle associazioni, eventualmente interessate, e a che prezzo, prima mi è stato detto che vi era un risparmio di circa la metà rispetto al prezzo di mercato; se vi è un listino riepilogativo dei prezzi distinti per oggetto e soggetto; il motivo per cui, nonostante le nuove modalità siano in vigore dal primo ottobre 2024, non è

ancora possibile usufruire del Servizio stampa esterno e non sono state fornite indicazioni ai Gruppi consiliari.

Aggiungo che avevo chiesto l'invio della convezione tramite accesso agli atti prima della seduta di questo Question Time, ma non mi è pervenuta nulla. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Vicepresidente Morabito. Chiede la parola il signor Sindaco. Signor Sindaco, prego, per la risposta.

SINDACO GHILARDI:

Grazie. A differenza di quella di prima, non rispondo io per importanza del tema e trasversalità, ma perché la comunicazione, ovviamente, è in capo a me e proprio dalla comunicazione voglio partire a rispondere a questa domanda, perché l'esternalizzazione del servizio ha riguardato il centro di riproduzione digitale, comunemente chiamato centro stampa e non l'ufficio stampa, così com'è stato chiesto e come riportato nell'interrogazione che invece ha compiti completamente differenti.

In data 30 settembre 2024, di fatto, è scaduto l'appalto quinquennale che era affidato alla società Zucchetti Informatica e che prevedeva l'allocazione di sistemi di stampa digitale presso locali interni dell'Amministrazione, qui sotto, e la fornitura di materiali consumabili con l'impiego di personale comunale. L'importo annuale ammontava a 138 mila 836 euro, iva compresa, per un importo complessivo nel quinquennio di 694 mila 180 euro, iva compresa, a cui si aggiungevano i costi del personale di servizio, quindi, sono due dipendenti con inquadramento B e anche delle utenze.

Da indagini di mercato che sono state effettuate, quindi, approfondimenti anche con i Comuni limitrofi, per capire anche gli altri cosa stessero facendo, si è constatato che l'affidamento in *outsourcing*, adottato da quasi tutte le realtà che abbiamo sentito, consente un notevole risparmio sui costi di gestione. Infatti, i fornitori di Servizi di stampa risultano oggi estremamente competitivi sul mercato e ciò ci permette anche di evitare l'aggravio di spese per quello che è il noleggio dei macchinari, soprattutto la manutenzione costante e straordinaria di tutte le attrezzature necessarie per la realizzazione dei diversi prodotti, oltre ad evitare anche il problema dello stoccaggio del materiale di consumo nei locali dell'ente.

Oltretutto, anche i locali adibiti richiedono costante adeguamenti alle normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, vedi anche i recenti interventi che sono stati fatti, di messa a norma antincendio che hanno riguardato anche il seminterrato, sotto.

Oltre a garantire un risparmio economico, le società di grafica hanno anche il vantaggio di poter realizzare stampe di alta qualità con attrezzature più all'avanguardia, con diversi formati e anche su molteplici supporti, attività che non è possibile con le stampanti digitali in uso precedentemente. Di fatto, il nuovo appalto sottosoglia comunitaria è stato espletato mediante affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del Decreto legislativo 36 del 2023, attraverso la Piattaforma Sintel, quella di ARIA, ed è stata affidata, ovviamente con l'indagine di mercato effettuata, a quella che è la società Poletti Copindustria con sede a Sesto San Giovanni per il biennio dal 2024 al 2026, che è rinnovabile per eventuale altro biennio.

L'importo annuale scende dai 138 mila 836 euro, iva compresa, a 42 mila 700 euro iva compresa, per un importo complessivo di 85 mila 400 euro, iva compresa, per il biennio. C'è un abbattimento molto importante dei costi.

Il capitolato del servizio prevede che le forniture dovranno essere realizzate e consegnate in un congruo tempo, tre giorni in media, e non eccedente comunque i sette giorni lavorativi dal ricevimento dell'email di richiesta.

Relativamente ai manifesti da destinare alla convocazione del Consiglio comunale, con relativo ordine del giorno, ed a eventuali altre urgenze che dovessero manifestarsi, ad esempio del materiale elettorale, quando ci sono le competizioni, la stampa e la consegna dovrà avvenire entro 14 ore lavorative dalla trasmissione del file.

Il corrispettivo, e qui vengo alle stampe, sarà riconosciuto solo in relazione alla fornitura effettivamente ordinata dall'Amministrazione comunale, cosa che non era così prima, perché pagavi comunque indipendentemente i canoni di noleggio, sia che utilizzavi che non utilizzavi, quindi, avevi una sorta di costi che venivano comunque pagati.

Il corrispettivo sarà riconosciuto in relazione alla fornitura regolarmente eseguita dall'impresa, nei limiti massimi dell'importo contrattuale, su base annua e senza vincoli della stazione appaltante di esaurire l'importo contrattuale. Pago quello che consumo. E la stazione appaltante, appunto, si riserva di procedere agli altri ordini esclusivamente sulla base delle necessità.

Ovvio è che è stato fatto comunque rispetto allo storico. Non dovremmo andare sopra al limite, perché sono state accordate delle cifre sulla base dello storico che gli ultimi anni hanno visto come produzione.

Il listino prezzi è agli atti d'ufficio, unitamente a tutto quello che è il materiale di gara, quindi, consultabile tramite i documenti pubblici.

Il Servizio, inoltre, riguarda esclusivamente la stampa di materiale istituzionale, comprese quelle che sono le stampe per la promozione di iniziative che vedono il patrocinio e la collaborazione dell'Amministrazione comunale.

Le realtà esterne e i singoli cittadini potranno, anche loro, avvalersi del servizio in forma privata, chiedendo di volta in volta il preventivo e comparandolo con quello di altre realtà analoghe, senza alcun vincolo.

Quelli che sono i Gruppi consiliari, per eventuali ordini, dovranno utilizzare i fondi che sono a loro disposizione.

Le attrezzature previste in locazione, con il precedente appalto, sono state ritirate dalla Zucchetti Informatica e il personale addetto al centro di riproduzione digitale è stato poi ricollocato presso altri uffici, ovviamente con le qualifiche con le quali erano prima menzionate, ovvero, un inquadramento di tipologia B. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei signor Sindaco. C'è replica? Due minuti, prego.

CONSIGLIERA MORABITO:

Ringrazio il Sindaco per la risposta. Mi ritengo soddisfatta.

PRESIDENTE:

Grazie.

PUNTO N. 9 MANUTENZIONE PARCO CANADA

Passiamo alla n. 9, come da Regolamento, articolo 23, comma 7, lettera b), nel caso in cui il firmatario non sia presente, l'interrogazione si considera ritirata, salvo che il presentatore non ne chieda, prima dell'inizio della seduta stessa, il rinvio al Presidente.

Parlando con l'Assessore di competenza, che ringrazio, l'assessore Scaffidi, mi ha detto che ugualmente manderà alla Consigliera il testo preparato per iscritto. Grazie.

PUNTO N. 10 REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE VIA ADLER BRANCALEONE.

Passiamo all'ultima Question Time, n. 10, elaborata dal Vicepresidente Dambra. Vicepresidente, prego.

CONSIGLIERA DAMBRA:

Write System Srl – Multimedia Service

Grazie Presidente. Era una mia richiesta fatta nella vecchia Legislatura, poi rinnovata il mese di giugno. Chiedevo la realizzazione di un marciapiede in Via Adler Brancaleone, la suddetta via ha ricevuto prima dei marciapiedi ambo i lati, tale situazione fa sì che le auto parcheggiano in entrambi i lati, senza lasciar spazio ai pedoni, obbligandoli a camminare in mezzo alla carreggiata, rischiando di essere investiti. Per evitare che qualcuno si faccia male, soprattutto i bambini che frequentano la scuola Andrea Costa, con l'uscita in Via Ghezzi, proseguimento Brancaleone. Chiedevo all'Assessore se aveva preso in considerazione questa mia richiesta. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei, Vicepresidente Dambra. Assessore Scaffidi, prego per la risposta.

ASSESSORE SCAFFIDI:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Via Brancaleone è priva di rete di fognatura, con le banchine laterali sterrate su entrambi i lati della strada che hanno lo scopo di smaltire le acque meteoriche raccolte dalla superficie pavimentata. La realizzazione di uno o entrambi i marciapiedi comporta altresì la realizzazione di una nuova rete fognaria di raccolta delle acque meteoriche e considerato che la strada è di larghezza media poco inferiore a 8 metri è necessario prevedere l'eliminazione di almeno una delle due fasce di parcheggio consentito. Si tratta di eseguire un intervento consistente che non può essere realizzato con l'appalto della manutenzione ordinaria, pertanto, il nuovo marciapiede di Via Brancaleone e relative opere connesse è stato inserito nel programma dei lavori di manutenzione straordinaria delle strade comunali. Lo teniamo in considerazione, cercheremo di realizzarlo il prima possibile.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Scaffidi per la risposta. La Vicepresidente vuole replicare? Prego.

CONSIGLIERA DAMBRA:

Spero che il marciapiede si realizzi nel più breve tempo possibile, visto che ho richiesto quest'intervento già da tanto tempo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Vicepresidente. Non ho altre interrogazioni. Sono le ore 20.05, chiudiamo il Consiglio sulle Question Time. Grazie a tutti e buonasera.